



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

**Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**

**ESAME DELLA RELAZIONE n. 76 del 2016**

**"STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 6/2003 – NORME PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI  
CONSUMATORI E DEGLI UTENTI – E DELLA L.R. 9/2015 – RICONOSCIMENTO E SOSTEGNO DELLE  
ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE"**

**Relatori**

**Consiglieri De Corato e Nanni**

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Cosa abbiamo appreso dalla Relazione**
- 3. Osservazioni e questioni aperte**
- 4. Le proposte**

Approvato all'unanimità nella seduta del 12 gennaio 2017



## 1. L'ambito di competenza del Comitato

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, organismo politico non partisan che esercita il controllo dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche, ha anche il compito di esaminare le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). Inoltre, l'esame di queste relazioni, secondo la previsione regolamentare, è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Nella seduta del 12 gennaio 2017 il Comitato ha preso in esame la Relazione n. 76 che, nel luglio 2016, la Giunta regionale ha inviato al Consiglio per rispondere al mandato informativo contenuto in due leggi regionali:

- la l.r. 6/2003 - *Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti* - all'art. 4, comma 3 dispone che annualmente la Giunta trasmetta al Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta;
- la l.r. 9/2015 - *Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale* - all'art.12 (clausola valutativa) attribuisce mandato alla Giunta regionale affinché, con cadenza biennale, informi il Consiglio su attuazione e risultati degli interventi promossi.

Questo documento riporta l'esito dell'esame condotto dal Comitato Paritetico.

## 2. Cosa abbiamo appreso dalla Relazione

In sintesi, dai contenuti della relazione emergono le informazioni indicate di seguito per ciascuna delle leggi di riferimento.

### 1. TUTELA DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

- a. La Giunta regionale nell'aprile del 2015 approva il *Programma delle iniziative di tutela dei consumatori e utenti* per il biennio 2015-2016 (DGR n. 3446),

**La norma di rendicontazione della l.r. 6/2003 (art. 4, comma 3)**

3. ... *La Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione annuale sull'attività svolta e ne cura la più ampia diffusione.*

- stanziando 200.000 euro per finanziare progetti presentati dalle Associazioni dei consumatori riconosciute nell'Elenco regionale previsto all'art. 3 della l.r. 6/2003.
- b. A seguito della definizione di modalità di presentazione e criteri di valutazione dei progetti (D.d.s n. 3512, del maggio 2015), vengono finanziate 4 iniziative che coinvolgono 15 associazioni di consumatori (contributo regionale complessivo pari a 199.750 euro).
- c. I progetti, avviati nel secondo semestre 2015 (conclusione prevista nel mese di ottobre 2016), si sviluppano in tre aree prioritarie: (i) sostegno alle fasce deboli della popolazione, (ii) tutele nel settore dei servizi pubblici, (iii) tutele in ambito commerciale.

## 2. RICONOSCIMENTO E SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

a. La *Consulta regionale del commercio equo e solidale*, istituita nell'ottobre 2015, è presieduta dall'Assessore allo Sviluppo Economico e composta da rappresentanti delle organizzazioni di commercio equo e solidale, dall'Assessore al Reddito di cittadinanza e inclusione sociale e dall'Assessore all'Agricoltura;

b. La Consulta tra il 2015 e il 2016, si riunisce in due occasioni (ottobre 2015 e aprile 2016) per impostare il programma delle iniziative;

c. La Giunta regionale nel dicembre del 2015 approva il *Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale* per il biennio 2015-2016 (DGR n. 4536), stanziando 200.000 euro per finanziare progetti per il commercio equo e solidale (150.000 euro) e iniziative trasversali, tra cui la giornata regionale dedicata al commercio equo e solidale (50.000);

d. Il *Bando a favore del commercio equo e solidale*, pubblicato nel marzo 2016 e aperto dal 18 aprile al 19 maggio, prevede il finanziamento di progetti presentati da organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia aggregate in partenariato (composto da almeno tre soggetti);

e. Ogni progetto deve coinvolgere un minimo di tre territori provinciali e svilupparsi su una delle quattro linee di intervento previste dal Bando: (i) formazione per gli operatori delle organizzazioni, (ii) iniziative culturali, di sensibilizzazione e educazione al consumo, (iii) attività di valorizzazione dei prodotti e per il rafforzamento dei canali di vendita, (iv) organizzazione e partecipazione a fiere dedicate al commercio equo e solidale;

f. I progetti presentati sono 8 per un contributo regionale complessivo richiesto pari a 179.000 euro; al momento della trasmissione della REL 76 al Consiglio l'istruttoria per l'ammissione e il finanziamento dei progetti risultava in corso.

### **La clausola valutativa della l.r. 9/2015 (art. 12)**

1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge e valuta i risultati conseguiti dagli interventi realizzati. A tal fine la Giunta regionale presenta al Consiglio una relazione biennale che documenta e descrive:

a) la composizione qualitativa e quantitativa delle organizzazioni del commercio equo e solidale in possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 6, le sue principali variazioni e l'identificazione delle organizzazioni che operano stabilmente sul territorio regionale;

b) le caratteristiche, i costi e gli esiti delle iniziative regionali di promozione del commercio equo e solidale e della 'Giornata regionale del commercio equo e solidale';

c) la tipologia e l'entità degli incentivi e contributi regionali erogati ai sensi dell'articolo 6, i criteri di assegnazione, i soggetti beneficiari e i risultati ottenuti;

d) le eventuali criticità emerse nel corso dell'attuazione della presente legge, comprese quelle evidenziate dai soggetti interessati.

.....

## 3. Osservazioni e questioni aperte

A conclusione dell'esame svolto sui contenuti della Rel. 76 il CPCV esprime le seguenti considerazioni.

In generale,

- le informazioni restituite al Consiglio riguardano interventi ancora in evoluzione; infatti i progetti finanziati dalla Regione in attuazione della l.r. 6/2003 per il biennio 2015-2016 e le procedure di selezione delle iniziative per il commercio equo e solidale - al momento della restituzione della Relazione al Consiglio - erano ancora in corso;
- permangono da approfondire gli esiti finali dei bandi promossi per quel che riguarda, ad esempio: i contenuti delle iniziative finanziate; quanti destinatari sono stati raggiunti; qual è stata la distribuzione territoriale dei progetti; il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; se e quali criticità si sono riscontrate nella concretizzazione di quanto inizialmente progettato.

Per quel che riguarda le attività in tema di TUTELA DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI,

- la l.r. 6/2003 prevede che il ritorno informativo sulle attività svolte e la programmazione delle iniziative da realizzare avvengano annualmente; tuttavia, dopo i rapporti elaborati nei primi anni di attuazione, le relazioni previste non sono state prodotte con puntualità; inoltre, nel tempo, l'impegno delle risorse, gli atti di programmazione degli interventi e la loro attuazione hanno coperto anche un arco temporale più ampio, come avvenuto in sede di programmazione 2015-2016;
- la cadenza temporale della rendicontazione al Consiglio potrebbe dunque essere ripensata in modo che la Giunta possa raccogliere tutte le informazioni necessarie su quanto attuato, il Consiglio possa acquisire elementi conoscitivi maggiormente approfonditi e l'esperienza maturata possa essere utilizzata come punto di partenza per la programmazione degli interventi futuri.

Sull'attuazione degli interventi in tema di RICONOSCIMENTO E SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE,

- la Rel. 76 è la prima relazione trasmessa al Consiglio dall'approvazione della l.r. 9/2015 e contiene alcuni elementi conoscitivi sull'avvio e sulla prima attuazione degli interventi in sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale;
- alcuni ambiti restano da approfondire, tra questi, gli esiti del *Bando a favore del commercio equo e solidale*, già evidenziati nella prima parte di queste osservazioni, e l'identificazione e la composizione delle organizzazioni del commercio equo e solidale in possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale, che operano stabilmente sul territorio (lettera a) della clausola valutativa).

#### **4. Le proposte**

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato Paritetico determina di:

1. trasmettere il documento all'Assessore allo Sviluppo Economico affinché nella prossima rendicontazione annuale possano essere tenute in conto le osservazioni espresse al paragrafo 3. (Osservazioni e questioni aperte);
2. trasmettere gli esiti dell'esame condotto alla IV Commissione consiliare quale contributo alla trattazione che verrà svolta in quella sede;

3. segnalare inoltre alla IV Commissione l'opportunità di considerare una riformulazione della norma di rendicontazione contenuta nella l.r. 6/2003, nell'ottica di adattare la cadenza temporale della restituzione delle informazioni su quanto attuato a quella degli atti di programmazione.

f.to Il Presidente

f.to Il Vice Presidente

Riccardo De Corato

Carlo Borghetti

Copia analogica di documento informatico